

# Mai troppo semplici

di Paola Bergami



**C**osta un bel po' a noi adulti essere semplici. Chi più, chi meno, cerchiamo sempre di mostrarci perfetti, di fare le cose nel modo migliore, di essere considerati importanti, di valere qualcosa. C'è una positiva opportunità in questo e, secondo me, è quella di tirar fuori e rendere fruttuosi i doni che Dio ci ha dato. Ma c'è anche un rischio: rimanere imbrigliati in queste tensioni, nelle nostre aspettative umane, nei nostri desideri di apparire, nelle illusioni di poter fare, di riuscire e, spesso, anche nelle nostre paure e condizionamenti. La semplicità è così bella! Quando la incontriamo ci fa riposare il cuore, ci dona una boccata di ossigeno, ci ridona la voglia di sognare.

Un bambino che ti sorride o tende le manine per venire in braccio, le margherite che si lasciano raccogliere per la gioia della mamma o restano là, per la gioia di chi passa; un cagnolino che ti segue perché gli hai fatto una carezza... sono ventate di semplicità che danno gusto alla giornata. Ma anche un amico che piange con te nel dolore, che ti abbraccia nella gioia, che ti guarda negli occhi quando ti ascolta, che non nasconde i propri limiti, che ti parla con franchezza... anche questa è semplicità che rende vero un rapporto e più serena la vita.

Siamo fatti per la semplicità. E Gesù ha voluto ricordarcelo, mostrandoci come modello i bambini e invitandoci a diventare come loro per entrare nel Regno dei cieli (cfr. Mt 18,3). Perché i bambini hanno fiducia nei "grandi", nei loro genitori, li amano e amano Dio senza tanti ragionamenti e paure. Si lasciano curare, vestire, accompagnare, guidare, insegnare. Sanno meravigliarsi e godere di ogni piccola cosa che trovano: un insetto, un sassolino, un giocattolo, un altro bambino... Candore, innocenza, fiducia, semplicità sono le loro più belle e spontanee caratteristiche. Se, crescendo in età, queste caratteristiche si offuscano, ecco la necessità di recu-

perarle in modo consapevole. Ecco la necessità di lasciarci condurre dallo Spirito del Signore. Lui infatti ha condotto per mano Maria e, grazie alla sua disponibilità, l'ha resa la creatura più semplice, più pura, più bella che ci sia. E ha fatto di lei la madre del Figlio di Dio, la madre che può aiutare anche noi a essere veri figli di Dio. Se ci lasciamo condurre, lei ci porta a trovare e a vivere l'essenziale: l'amore, quello che Gesù ha vissuto e insegnato.

Lasciamoci condurre! È l'invito di questo bel mese di maggio che ci offre la semplicità della vita, nel rigoglio della natura e nella tenerezza di un cuore materno. A tutte le mamme della terra i nostri auguri, e alla Mamma del cielo il nostro grazie. ●

